

Mercati imprese

BORSA

Giornata fiacca a Piazza Affari (-1,5%)

FRANCO BRIZZO

Piazza Affari ha terminato in ribasso una seduta fiacca, che ha risentito nel finale dello scivolone di Francoforte. Dopo essersi mosso sui livelli del giorno precedente per buona parte della giornata il Mibtel ha ceduto l'1,5% a 23.390 punti con scambi in lieve recupero a 1.797,3 milioni di euro (3.480 miliardi di lire).

Fra i telefonici gli operatori hanno privilegiato le Olivetti (+0,67%), che hanno continuato a beneficiare della commessa su uneventuale successo dell'Opac e delle voci sul possibile ingresso di nuovi soci nell'azionariato. In attesa di novità dal consiglio di amministrazione di Telecom i titoli del gruppo hanno perso l'1,51% (-3,97% le ri-

sparmio), mentre le vendite hanno colpito con più intensità le Tim (-4,59%, le mc -0,39%). Fra i pochi spunti della giornata, buon risultato per Bancaroma (+3,73%), sostenuta dalle indiscrezioni di stampa su una prossima entrata di Abn-Amro nell'istituto, e della controllata Banca Nazionale dell'Agricoltura (+2,8%) grazie al ritorno dell'ipotesi di cessione.

Debole Comit (-1,12%), mentre si allontana l'idea di un'alleanza con l'istituto capitolino. Eni (+1,83%) positiva in linea con i titoli esteri del settore e dopo l'accordo in Iran. Il possibile interesse di McDonald's per Aeroporti di Roma (+1,7%) ha aiutato i titoli, ancora più invece le Lazio (-18%).

«Riforma agricola o porremo il veto»

D'Alema scrive a Schröder e Santer alla vigilia del negoziato

ROMA Il governo italiano è «fermamente determinato ad ottenere una riforma completa ed equilibrata della politica agricola comune» e considera «del tutto inaccettabile per l'Italia un consolidamento dell'attuale status quo». Massimo D'Alema, ha inviato ieri una lettera al Cancelliere tedesco Gerhard Schröder, presidente di turno del Consiglio europeo, alla vigilia della ripresa del negoziato agricolo a Bruxelles. E la stessa lettera sarebbe stata inviata anche al presidente della Commissione europea Jacques Santer illustrando la posizione del governo italiano «su questioni di interessi vitali per il Paese», quelle appunto del riequilibrio di flussi finanziari della Pac

che l'Italia considera «obiettivo prioritario ed irrinunciabile». Tanto da mettere sul tavolo anche la possibilità di un veto sul bilancio Ue, come anticipato.

D'Alema ieri lo ha ribadito, la riforma della politica agricola «non può che erodere alcune di quelle posizioni di rendita acquisite nel '92 da taluni Stati membri che non possono condizionare con il loro atteggiamento l'intero negoziato». La riforma, osserva, «necessiterà in una prima fase di risorse aggiuntive, mentre in una seconda fase si potrà procedere ad aggiustamenti finanziari quali il meccanismo di «degressività degli aiuti diretti», cioè decorementi gradualmente. D'Alema non esclu-

de ipotesi di cofinanziamento della Pac in futuro. Ma se invece, avverte, dovesse emergere il tentativo di riorientare il negoziato verso un consolidamento dell'attuale status quo, il compromesso agricolo risulterebbe allora «del tutto inaccettabile» e «verrebbe a mancare il nostro consenso su prospettive di bilancio destinate a finanziare un modello di Pac ancora causa di distorsioni di concorrenza tra prodotti, regioni ed imprese agricole.

Tra le priorità del governo indicate da D'Alema, «il riequilibrio della spesa agricola verso produzioni che attualmente sono sfavorite; una ridefinizione dei criteri di utilizzo delle risorse strutturali che privilegi la prosperità

regionale e l'occupazione; il rafforzamento delle rubriche interna ed esterna anche nella prospettiva di un miglior controllo dei confini dell'Unione». Ricordando che il punto di vista del Governo italiano «è coerente con le linee seguite dalla Commissione e con larga parte delle proposte avanzate dalla Presidenza dell'Unione» D'Alema conferma il sostegno all'azione della Presidenza tedesca sottolineando, tuttavia, che «la disponibilità italiana, nelle prossime fasi del negoziato, sarà commisurata ai cambiamenti reali che si vorrà apportare all'attuale concezione del bilancio comunitario da noi considerata obsoleta e troppo mirata alla conservazione dello status quo».

Bancaroma, arriva Abn-Amro

Salgono in Borsa le azioni dell'istituto romano (+3,12%)

ROMA Verso una via di uscita la lunga trattativa tra banca di Roma e Comit per la fusione? La novità che potrebbe sbloccare la situazione circola già da qualche giorno e ieri è stata anticipata dal «Corriere della Sera».

La banca di affari olandese, la Abn-Amro interessata da tempo a posizionarsi sul mercato italiano, sarebbe intenzionata a intervenire in Banca Roma. Ciò non esclude naturalmente la fusione da tempo perseguita con la Comit, anzi paradossalmente potrebbe contribuire a far uscire dallo stallo il lungo e difficile negoziato.

Dalla Abn-Amro arriva un «no comment» sulle ricorrenti voci

di un interesse per la Banca di Roma. Nessuna delegazione della banca olandese - si afferma - si trova in questo momento in Italia. Ma, dall'altra parte, proprio la Abn-Amro conferma il proprio interesse ad allargare la sua presenza nel nostro paese. L'obiettivo è una delle prime sei banche italiane tra le quali figurano, in base all'attivo delle spa nel primo semestre '98, S. Paolo, Comit, Caprio, Bnl, Banca di Roma e Mps. Ora sembra sempre più probabile che la prescelta sia Banca Roma.

Abn-Amro è attualmente presente in Italia con una quota dello 0,2% in Antonveneta. L'intenzione di accrescere la partecipazione nel capitale della Banca di

Padova, mai nascosta nei mesi scorsi, viene confermata anche oggi: rimane un obiettivo - si afferma - ma è legato alla modifica dello statuto della Popolare antonvegiana. I due istituti di credito già operano insieme sul mercato italiano attraverso la Antonveneta Abn-Amro bank, una joint venture paritetica attiva nella gestione di patrimoni.

In Borsa ieri le voci di un interesse di Abn-Amro hanno premiato i titoli dell'istituto di credito romano. Fra i bancari le Bancaroma (+3,12%) beneficiano delle ipotesi di stampa sul possibile ingresso nell'azionariato della banca olandese Abn-Amro. Ma salgono anche Comit (+1,03%).



Pronte per la Borsa 40 piccole imprese

Guida per quotarsi di Confindustria

ROMA Sono circa 40 le piccole e medie imprese pronte a quotarsi al Nuovo Mercato della Borsa Italiana che prenderà il via entro l'estate. Lo ha annunciato il presidente dei piccoli industriali Mario Casoni, presentando una guida, realizzata in collaborazione con Interbanca, per «far conoscere alle decine di migliaia di piccole imprese italiane come possono adeguare il proprio assetto finanziario». «In Italia - sottolinea Casoni - nove imprese su dieci sono di piccole dimensioni, a livello europeo il 20% delle Pmi è rappresentato da aziende italiane, e 7 occupati su 10 lavorano in piccole imprese. Stiamo quindi parlando di una realtà che vale una grossa fetta del

Pil, ma dobbiamo fare capire che quotarsi non è più così difficile e complesso». L'Italia - spiega il condirettore di Interbanca, Mauro Gambaro - è molto indietro rispetto agli altri Paesi europei quanto al numero di nuove quotazioni: nel '98 in Francia sono state 139, in Spagna 113 ed in Italia 18. Quello che serve per entrare in Borsa - dice Confindustria - è un progetto serio di sviluppo, una comunicazione chiara al mercato, una quotazione a valori di collocamento equilibrati. «Non sono richiesti requisiti minimi di reddito, fatturato o dimensione dell'attivo», ribadisce Maria Pierdicchi, responsabile per il Nuovo Mercato della Borsa Italiana.

AZIONI

Table of stock market data including columns for Nome Titolo, Prezzo, Var. Rif., Min. Anno, Max. Anno, and Prezzo Uff. in lire. Lists various companies like A MARCIA, ACQUA POTAB, AEDS, etc.

Table of stock market data including columns for Nome Titolo, Prezzo, Var. Rif., Min. Anno, Max. Anno, and Prezzo Uff. in lire. Lists various companies like CAMFIN, CARRARO, CASTELGARDEN, etc.

Table of stock market data including columns for Nome Titolo, Prezzo, Var. Rif., Min. Anno, Max. Anno, and Prezzo Uff. in lire. Lists various companies like FOND ASS RNC, GABETTI, GARIBOLDI, etc.

Table of stock market data including columns for Nome Titolo, Prezzo, Var. Rif., Min. Anno, Max. Anno, and Prezzo Uff. in lire. Lists various companies like MIL ASS RNC, ML ASS W2, MITTEL, etc.

Table of stock market data including columns for Nome Titolo, Prezzo, Var. Rif., Min. Anno, Max. Anno, and Prezzo Uff. in lire. Lists various companies like RISANAM RNC, RISANAMENTO, RIVAFINANZ, etc.

Table of stock market data including columns for Nome Titolo, Prezzo, Var. Rif., Min. Anno, Max. Anno, and Prezzo Uff. in lire. Lists various companies like VIANNI IND, VIANNI LAV, VITTORIA ASS, etc.

